

NonSoloBiografie: Natalie Clifford Barney

Ricchissima ereditiera americana trasferitasi a Parigi, fin da giovanissima Natalie (o Natty, Moonbeam, Rayon de Lune, come la chiamavano le sue amanti) fu femminista e lesbica dichiarata.

Adorata dallo scrittore Remy de Gourmont (fu lui a darle --- dopo averla vista cavalcare al Bois de Boulogne -- quel soprannome di "Amazone" che le rimase per tutta la vita) nei suoi confronti nutrì sempre una grande amicizia.

Natalie Clifford Barney fu una grande seduttrice. Le sue conquiste amorose (tutte femminili) innumerevoli. Tra queste, alcune importanti relazioni: quelle con la poetessa Renée Vivien, con Liane de Pougy, Lily de Clermont-Tonnerre e soprattutto quella, durata cinquant'anni, con la pittrice Romaine Brooks.

Scrittrice e poetessa, Natalie Barney ha lasciato un ricchissimo epistolario, raccolte di poesie, testi teatrali.

La sua casa al n.20 di rue Jacob a Parigi fu per decenni --- con il suo piccolo pavillon che ne faceva un angolo di campagna nel pieno centro cittadino e battezzato da Natalie Temple de l'Amitié --- il luogo di ritrovo di gran parte dell'intelligentia parigina (da Paul Morand a Pierre Louÿs) alle più interessanti protagoniste della cultura di quegli anni: Colette, la marchesa di Clermont-Tonnerre, Djuna Barnes, Gertrude Stein, Marguerite Yourcenar, Vita Sackville-West, Lucie Delarue-Mardrus..